

**RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE A 220 KV DELLA VAL FORMAZZA
INTERCONNECTOR SVIZZERA – ITALIA “ALL’ACQUA-PALLANZENO-BAGGIO”
INTEGRAZIONI VOLONTARIE**

Sintesi delle alternative

Storia delle revisioni

Rev. n°	Data	Descrizione
00	24/05/2018	Prima emissione

Elaborato			Verificato	Approvato
		 <p>GEOTECH S.r.l. Via Nardi, 7 23037 Montiglio (SO) P.IVA 00738810142 Tel/Fax 0342 610774 E-mail: info@geotech.it</p>	V. De Santis (ING/PRE-IAM)	N. Rivabene (ING/PRE-IAM)

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	MOTIVAZIONI DELL'OPERA	3
3	CRONISTORIA DELLA PROCEDURA DI VIA	4
4	CONTESTO TERRITORIALE – AMBIENTALE DI RIFERIMENTO	5
5	RICHIESTE DI INTEGRAZIONE E TAVOLI DI CONCERTAZIONE E TECNICI	5
6	ALLEGATI.....	12

1 PREMESSA

Il presente documento è stato predisposto con l'obiettivo di riepilogare le alternative di tracciato delle linee elettriche in progetto che, in diversi momenti dell'iter procedurale di VIA, sono state richieste dagli attori coinvolti e studiate, approfondite e sviluppate da Terna al fine di rendere quanto più oggettiva possibile la scelta della configurazione finale degli interventi di **Razionalizzazione della rete a 220 kV della Val Formazza ed Interconnector Svizzera – Italia "All'Acqua - Pallanzeno - Baggio"**.

Considerata la complessità e la varietà degli ambienti interessati, il progetto delle opere è stato sviluppato analizzando al contempo le caratteristiche peculiari dell'insieme, attraverso la valutazione degli impatti di area vasta e cumulativi, e le specificità dei singoli tratti, attraverso studi specialistici di approfondimento e l'esecuzione di numerose campagne di rilievo geologico e naturalistico.

I numerosi studi, i rilievi e le elaborazioni modellistiche ambientali che hanno accompagnato il progetto dell'opera nel suo complesso hanno visto il coinvolgimento di professionisti di riconosciuta esperienza nazionale ed internazionale nei vari settori ambientali potenzialmente interessati dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto (campi elettromagnetici, aspetti faunistici e botanici, aspetti naturalistici, aspetti geologici).

Per agevolare la lettura della copiosa documentazione predisposta nell'ambito della procedura di VIA è riportato nell'Allegato 10 l'elenco degli elaborati non più attuali, superati dalle numerose integrazioni e dai numerosi approfondimenti effettuati.

Al fine di contestualizzare al meglio l'analisi comparativa delle alternative si ritiene utile ripercorrere, nei paragrafi seguenti, i passi più importanti che hanno portato alla configurazione complessiva attuale del progetto.

2 MOTIVAZIONI DELL'OPERA

L'opera "Interconnector Italia Svizzera" rientra nella terza lista PCI (*progetti di interesse comunitario ai sensi l'art. 4 del Regolamento (UE) n. 347/2013*) ed è stato confermato di interesse comunitario, come pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'UE in data 6 Aprile 2018.

La collocazione geografica della Svizzera e la sua magliatura con altri Paesi limitrofi Francia e Germania, rendono la Svizzera, dal punto di vista degli scambi di energia e del differenziale prezzo, una frontiera "interessante", in quanto fondamentale allo sviluppo di interconnessione con il Nord Europa piuttosto che all'apporto della generazione da fonte nucleare che non è mai stato, nelle valutazioni effettuate, fondamentale alla interconnessione con la frontiera svizzera.

Tale opera costituisce infatti un intervento di politica industriale per il tessuto produttivo del Paese costituito dalle imprese più energivore, consentendo alle medesime l'opportunità di beneficiare di condizioni di approvvigionamento elettrico a costi più concorrenziali della situazione attuale del mercato elettrico nazionale.

Nel contempo ha anche una sua funzione di back-up per il sistema elettrico nazionale, rappresenta una misura di politica energetica tesa a migliorare la sicurezza e l'affidabilità nella gestione del sistema elettrico, in ragione del potenziamento del livello di interconnessione, in un contesto regionale e nazionale di progressivo incremento della quota di generazione distribuita correlata ad impianti alimentati da FRNP (Fonte Rinnovabile Non Programmabile), in particolare idroelettrica ad acqua fluente e fotovoltaica.

La Razionalizzazione della Rete AT nella Val Formazza, funzionalmente correlata al sopra citato progetto "Interconnector", risponde invece ad uno degli impegni assunti da Terna nel Protocollo d'Intesa dell'opera

Trino – Lacchiarella, sottoscritto in data 28 maggio 2009 con la Regione Piemonte e i Comuni territorialmente interessati.

3 CRONISTORIA DELLA PROCEDURA DI VIA

Si ripercorrono a seguire i momenti salienti della cronistoria della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale che interessa gli interventi di **Razionalizzazione della rete a 220 kV della Val Formazza ed Interconnector Svizzera – Italia "All'Acqua - Pallanzeno - Baggio"**:

- **Maggio 2012:** Terna ha richiesto per l'intervento denominato **"Razionalizzazione rete Alta Tensione nella Val Formazza"** al MATTM e al MIBACT *il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale*; detto intervento rientra fra le opere previste nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione Piemonte e Terna in data 28 maggio 2009 per la realizzazione della linea a 380 kV Trino – Lacchiarella;
- **Ottobre 2012:** Terna ha presentato domanda di autorizzazione alla costruzione ed esercizio al MiSE ed al MATTM per l'intervento, denominato **"Interconnector Italia – Svizzera"**;
- **Febbraio 2013:** poiché i richiamati interventi interessano, almeno in parte, lo stesso territorio, il MATTM ha ritenuto che si procedesse *in un unico procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale*, richiedendo di presentare un nuovo Studio di Impatto Ambientale integrato di entrambe le opere elettriche;
- **Luglio 2013:** è stato effettuato il sopralluogo con la CT VIA sul tracciato delle due opere;
- **Maggio 2014:** presentazione dello SIA integrato di entrambe le opere elettriche;
- **Agosto 2015:** il MATTM ha inviato le proprie richieste di integrazioni nonché le richieste della Regione Piemonte e della Regione Lombardia che comprendevano oltre ad una serie di approfondimenti di natura ambientale anche la richiesta di studiare alternative per la porzione di tracciato in corrente alternata in Alta Val Formazza ed alternative localizzative per le due Stazioni di Conversione;
- **Settembre 2015:** su richiesta della regione Piemonte sono stati attivati n. 4 tavoli di concertazione per la condivisione sia delle alternative di tracciato richieste dalla stessa Regione nonché dalla Soprintendenza nelle sopra citate integrazioni, sia delle alternative localizzative della Stazione di Conversione che da progetto era stata localizzata nel territorio del Comune di Pallanzeno;
- **Febbraio 2016:** inviata al MATTM la richiesta di sospensione del procedimento per la consegna delle integrazioni in considerazione della quantità e complessità delle richieste per le singole componenti ambientali nonché per la richiesta di individuare una serie di alternative sia per il tracciato in iter che per la localizzazione delle Stazioni di Conversione;
- **Dicembre 2016:** inoltrò integrazioni VIA a seguito delle quali sono state ricevute numerose osservazioni da parte di Comuni e cittadini. E' stato inoltre attivato un Tavolo tecnico con la regione Piemonte a seguito del quale sono state fornite alcune integrazioni volontarie in merito ad approfondimenti di natura geologica;
- **Maggio – ottobre 2017:** istituzione del tavolo tecnico con CT VIA, MiBACT e Regioni interessate nel corso del quale è emersa l'esigenza di studiare ulteriori alternative localizzative e proposte di ottimizzazione;
- **Novembre 2017:** in considerazione delle risultanze delle sopracitate riunioni è stata richiesta un'ulteriore sospensione del procedimento concessa fino al 31 maggio 2018.

4 CONTESTO TERRITORIALE – AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

Le opere analizzate nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) dei due interventi **Razionalizzazione della rete a 220 kV della Val Formazza ed Interconnector Svizzera – Italia "All'Acqua - Pallanzeno - Baggio"**, presentato a maggio 2014 per far convergere i due progetti in un unico procedimento di VIA, prevedono la realizzazione di circa **219 Km** di nuovi elettrodotti aerei (721 sostegni in progetto), di circa **8 km** di linee interrato e la demolizione di circa **176 km** di linee aeree (609 sostegni da demolire). Già in questa fase sono state studiate ed approfondite ben 11 alternative di tracciato, delle quali 6 ritenute tecnicamente fattibili, ed una macroalternativa in corrente alternata alla soluzione di progetto che prevede, invece, la realizzazione di un elettrodotto in corrente continua lungo circa 100 Km.

Gli interventi si sviluppano su un'ampia area dell'Italia nord-occidentale a cavallo tra la regione Piemonte e la regione Lombardia, nelle province del Verbano Cusio Ossola, Novara e Milano interessando 54 Comuni. Il tracciato attraversa aree geografico - territoriali alpine (Val d'Ossola e Val Formazza), collinari – pedemontane (area del Lago Maggiore ad est del Monte Mottarone e Lago d'Orta, Alta Pianura Novarese e Alta Valle del Ticino) e aree della Pianura Padana (Bassa Pianura novarese), dal punto di vista ambientale, morfologico, meteorologico, insediativo e paesaggistico profondamente diverse tra di loro.

Nel suo percorso l'opera attraversa 11 siti appartenenti alla Rete Natura 2000, per i quali è stata valutata l'incidenza dell'interferenza diretta nei documenti presentati, nei quali sono inoltre considerati altri 12 siti ricadenti in una zona di prossimità ampia 5 km. Sono inoltre attraversate 5 Aree protette (Parco della Val Grande, Riserva Naturale Fondo Toce, Parco dei Laghi di Mercurago, Parco del Ticino e del Lago Maggiore, Parco del Ticino Lombardo). Il tracciato è stato sviluppato nell'ottica di minimizzare l'interferenza diretta con tali siti e con il sistema delle aree protette ed è stato progettato in modo da affiancarsi, ove possibile, ad esistenti corridoi infrastrutturali, permettendo, quindi, l'ottimizzazione gestionale e di utilizzo di suolo (soprattutto in termini di servitù), ma anche un migliore assorbimento delle nuove opere all'interno dei contesti scenici e panoramici attuali. La distribuzione estesa dell'opera, infine, consentirà una diluizione dell'impatto ambientale e sociale generato sul territorio.

5 RICHIESTE DI INTEGRAZIONE E TAVOLI DI CONCERTAZIONE E TECNICI

Dalle onerose richieste di integrazione pervenute dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) comprendenti anche le richieste della Regione Piemonte e della Regione Lombardia, proporzionali alle notevoli dimensioni ed alla complessità dell'opera, con un notevole livello di approfondimento e relative a porzioni di territorio caratterizzate da condizioni geo-orografiche complesse, sono scaturite un gran numero di campagne di indagini *in situ*.

Sono stati effettuati **360 punti di indagine** tra **prospezioni geofisiche** ed **indagini geognostiche dirette**, **44 punti di indagine** al fine di caratterizzare in maniera rappresentativa le **terre e rocce da scavo** che verranno prodotte durante la realizzazione degli interventi ed analizzati **132 campioni**, sono stati effettuati **rilievi fitosociologici** ed indagate **93 stazioni**, trasportando i professionisti e la strumentazione necessaria mediante l'utilizzo di un elicottero sulle porzioni di territorio non diversamente raggiungibili, anche a 2400 m circa di altezza.

Per la predisposizione della documentazione integrativa, coerentemente con quanto fatto nella stesura dello SIA, sono stati coinvolti professionisti di riconosciuta esperienza nazionale ed internazionale in materia di campi elettromagnetici, aspetti faunistici e botanici, aspetti naturalistici, aspetti geologici ecc.

Su richiesta della regione Piemonte, sono stati attivati 4 tavoli di concertazione ai quali hanno partecipato, oltre alla Regione stessa, anche i Comuni interessati dagli interventi e gli enti di gestione delle aree protette interferite, al fine di individuare opportune alternative di tracciato e per la localizzazione della Stazione di Conversione prevista nel territorio del Comune di Pallanzeno.

Le risultanze dei tavoli di concertazione hanno portato alla individuazione e presentazione di ulteriori 9 alternative di tracciato, di 3 alternative relative alla Stazione di Conversione di Pallanzeno, nonché di possibili interventi di estensione della razionalizzazione della Val Formazza ed ottimizzazioni. Contestualmente sono stati svolti numerosi incontri con l'Amministrazione Comunale di Settimo Milanese aventi ad oggetto la localizzazione della nuova Stazione di Conversione di Baggio ed è stato istituito un tavolo tecnico di confronto con l'area protetta del Parco del Ticino Lombardo al fine di individuare congiuntamente la migliore delle alternative studiate, presentata poi con le integrazioni.

Subito dopo la presentazione delle integrazioni inoltrate nel dicembre 2016, facendo seguito agli approfondimenti di natura geologica effettuati, è stato attivato un tavolo tecnico con la Regione Piemonte che ha portato alla definizione preliminare degli interventi di protezione dei sostegni in corrispondenza delle aree di dissesto individuate durante le campagne di indagini *in situ*.

Nel periodo maggio – ottobre 2017, inoltre, è stato istituito un tavolo tecnico di confronto con la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e le Regioni Piemonte e Lombardia dal quale è scaturita la necessità di approfondire alcune tematiche e di studiare nuove alternative e nuove proposte di ottimizzazione.

Al fine di approfondire la tematica relativa ai CEM e consentire un adeguato confronto tra le alternative, è stato effettuato il censimento catastale dei “recettori” presenti all’interno delle relative DPA. Il risultato di tale analisi è stato restituito con l’indicatore specifico “campi elettromagnetici” all’interno della sezione “Elementi paesaggistici e antropici” degli studi delle alternative la cui sintesi è riportata negli allegati al presente documento.

Si riporta a seguire, in forma tabellare e suddivise per tratti territoriali, l'elenco delle alternative individuate che sono analizzate sinteticamente attraverso una comparazione riportata negli allegati al presente documento:

Sintesi delle alternative

Codifica
RGRX10004BIAM02635

Rev. 00 del
24/05/2018

Pag. 7 di 12

Tratto	Nome alternativa	ID	Proponente dell'alternativa	Motivazione	Percorrenza	Lunghezza [km]	Codifica Studio alternative
1	Alternativa di progetto		TERNA		n. 19 sostegni (dal n. 1 al n. 19)	6,35	RERX10004ASAM02055
	Asse MIBACT	IA_TT2 - Asse MIBACT	MIBACT	Con riferimento al Tavolo di concertazione n. 2 (rev. 08), l'alternativa di tracciato "Asse MIBACT" tiene conto della richiesta della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Novara, Alessandria e Verbano – Cusio – Ossola, formulata con nota prot. 12346 del 30.09.2014 e recepita dalla Direzione Generale del MIBACT con nota prot. 25162 del 13 ottobre 2014.	n. 32 sostegni (dal n. 1 al n. 19)	7,69	
	Asse Comune di Formazza	IA_TT2 - Asse Comune di Formazza	Comune di Formazza	Con riferimento al Tavolo di concertazione n. 2 (rev. 08), l'alternativa di tracciato "Asse Comune di Formazza" tiene conto della richiesta del Comune di Formazza formulata con note n. 3184 del 26 novembre 2015 e n. 254 del 28 gennaio 2016.	n. 22 sostegni (dal n. 1 al n. 19)	6,62	
	Asse Toggia/MIBACT	I1_1017-Asse Toggia/MIBACT	MIBACT	La proposta è stata formulata nel corso dei tavoli tecnici con Ministeri e Regioni del 25/05/2017, del 13/07/2017 e del 19/10/2017.	n. 28 sostegni (dal n. P.01 al n. P.19 Lago Nero)	8,08	
	Asse Toggia/Castel	I2_1017-Asse Toggia/Castel	TERNA	La proposta è stata formulata nel corso dei tavoli tecnici con Ministeri e Regioni del 25/05/2017, del 13/07/2017 e del 19/10/2017.	n. 26 sostegni (dal n. P.01 al n. P.19 Lago Nero)	7,64	
2	Alternativa di progetto		TERNA		n. 18 sostegni (dal n. 68 al n. 85)	6,76	RERX10004ASAM02101 RERX10004BIAM02244
	Matogno Est	ID_TT2 - Matogno Est	TERNA	Con riferimento al Tavolo di concertazione n. 2 (rev. 08), l'alternativa "Matogno Est" riduce l'impegno dei tracciati nell'area del lago Matogno: infatti l'asse 220 kV, più distante dal medesimo, mantiene la stessa posizione di progetto, mentre l'asse 380 kV, dopo la discesa lungo la Valle Cravariola, attraversa la catena di montagne 1350 m più a Est in Località Alpe Bosa, transitando ad una distanza minima di 1300 m dal Lago Matogno	n. 17 sostegni (dal n. 68 al n. 85)	8,35	

Sintesi delle alternative

Tratto	Nome alternativa	ID	Proponente dell'alternativa	Motivazione	Percorrenza	Lunghezza [km]	Codifica Studio alternative
	Matogno Ovest	ID_TT2 - Matogno Ovest	TERNA	Con riferimento al Tavolo di concertazione n. 2 (rev. 08), l'alternativa "Matogno Est" riduce l'impegno dei tracciati nell'area del lago Matogno: infatti l'asse 220 kV (più distante da L. Matogno) mantiene la stessa posizione di progetto mentre l'asse 380 kV continua in cresta – parallelo ad asse 220 kV, in territorio del Comune di Crodo – mantenendosi in quota crinale. il tracciato si allontana altresì dalle baite di Alpe Matogno in quanto poste a valle del lago con vista rivolta ad est su fondovalle. Tale tracciato risulta decisamente più agevole da un punto di vista tecnico rispetto alla alternativa "Matogno Est", dal momento che quest'ultimo transiterebbe in aree a forte pendenza, superando al contempo importanti dislivelli come quello che delimita a sud la valle Cravariola	n. 21 sostegni (dal n. 68 al n. 85)	7,20	
3	Alternativa di progetto		TERNA		n. 39 sostegni (dal n. 63 al n. 101)	10,90	RERX10004BIAM02218
	Razionalizzazione della rete esistente nei comuni di Domodossola, Villadossola e Pallanzeno	IE_TT2_1017	Regione Piemonte/MIBACT	Con riferimento alle risultanze emerse nel Tavolo di concertazione n. 2, la Regione Piemonte nell'ambito delle richieste di integrazione allo SIA richiede un approfondimento delle ipotesi di razionalizzazione della esistente rete AT e AAT a sud di Domodossola. L'alternativa è stata ottimizzata al fine di ridurre la visibilità della linea dal sito UNESCO "Sacro Monte Calvario" come emerso nel corso dei tavoli tecnici con i Ministeri e le Regioni del 25/05/2017, del 13/07/2017 e del 19/10/2017.	n. 39 sostegni (dal n. 63 al n. 101)	11,34	
	Moncucco	I3_1017-Asse Moncucco	TERNA	L'alternativa è stata sviluppata al fine di evitare la visibilità della linea dal sito UNESCO "Sacro Monte Calvario" come emerso nel corso dei tavoli tecnici con i Ministeri e le Regioni del 25/05/2017, del 13/07/2017 e del 19/10/2017.	n. 32 sostegni (dal n. 63 al n. 101)	10,65	
4	Alternativa di progetto		TERNA		n. 26 sostegni (dal n. 2 al n. 27)	9,47	RERX10004BIAM02192

Sintesi delle alternative

Tratto	Nome alternativa	ID	Proponente dell'alternativa	Motivazione	Percorrenza	Lunghezza [km]	Codifica Studio alternative
	Alternativa A Vogogna	TT1 - alternativa A Vogogna	TERNA	Con riferimento al Tavolo concertazione n. 1, il sito risulta coerente con le indicazioni vincolanti espresse dalla Sovrintendenza e dalle richieste di integrazioni progettuali della Regione Piemonte, circa l'opportunità di privilegiare aree marginali e localizzate in contesti industriali. Nel corso del processo concertativo, tale soluzione ha riscontrato un buon livello di gradimento, principalmente legato alla possibilità di utilizzo di un'area non altrimenti sfruttabile e alla contestuale messa in sicurezza idraulica della stessa.	n. 26 sostegni + (dal n. 2 al n. 27) n. 15 sostegni (raccordi)	7,89 + 4,00	
	Alternativa B Piedimulera - soluzione 1	TT1 - alternativa B Piedimulera - soluzione 1	TERNA	Con riferimento al Tavolo concertazione n. 1, l'area risponde alla richiesta formulata dalla Soprintendenza ai Beni Paesaggistici della Provincia di VCO, ovvero di prediligere "ambiti industrializzati già compromessi andando a saturare zone intercluse a destinazione produttiva", nonché alle richieste di integrazione progettuale espresse dalla Regione Piemonte; l'area è esterna alle fasce fluviali individuate dall'ADB Po ed è delimitata ad Est dallo stabilimento della Duferdofin e ad Ovest dal rilevato ferroviario della linea Novara - Domodossola - Sempione che contribuisce a schermare la visibilità della stessa dal centro abitato di Piedimulera ad Ovest della stessa linea ferroviaria; l'area non è gravata da vincoli di tipo paesaggistico o ambientale.	n. 28 sostegni + (dal n. OB al n. 27) n. 10 sostegni (raccordi)	8,07 + 3,20	
	Alternativa Val Grande	TT1 - Alternativa Val Grande	Ente gestore Parco del Val Grande	Si propone di modificare il tratto in uscita dalla SC di Pallanzeno percorrendo un tracciato nel suo complesso decisamente preferibile dal punto di vista ambientale (si evita l'interferenza diretta con il parco della Val Grande e si minimizzano le interferenze con le aree a copertura forestale) e dal punto di vista tecnico.	n. 35 sostegni (dal n. 2 al n. 36)	10,21	
5	Alternativa di progetto		TERNA		n. 6 sostegni (dal n. 53 al n. 58)	1,89	RERX10004BIAM02196
	Alternativa Riserva Naturale Fondo Toce	I3_TT3	Ente di gestione delle Aree protette del Lago Maggiore e del Parco del Ticino	Con riferimento al Tavolo concertazione n. 3, l'alternativa "Riserva Naturale Fondo Toce" consente di ridurre l'interferenza del progetto con la Riserva naturale Fondo Toce spostando verso Ovest di circa 300 - 400 metri l'attraversamento del fiume Toce.	n. 7 sostegni (dal n. 53 al n. 58)	1,94	

Sintesi delle alternative

Tratto	Nome alternativa	ID	Proponente dell'alternativa	Motivazione	Percorrenza	Lunghezza [km]	Codifica Studio alternative
			ed Enti locali interessati				
6	Alternativa di progetto		TERNA		n. 10 sostegni (dal n. 127 al n. 136)	2,98	RERX10004BIAM02195
	Alternativa Parco naturale dei Lagoni di Mercurago	I1_TT3	Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore ed Enti locali interessati	Con riferimento al Tavolo concertazione n. 3, al fine di ridurre l'interferenza con l'area protetta dei Lagoni di Mercurago, nel corso dei confronti tecnici intercorsi con Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore e del processo concertativo svolto con gli Enti locali interessati è stata condivisa la soluzione alternativa "Parco naturale dei Lagoni di Mercurago".	n. 17 sostegni (dal n. 127 al n. 136)	3,84	
7	Alternativa di progetto		TERNA		n. 12 sostegni (dal n. 197 al n. 208)	4,52	RERX10004BIAM02194
	Alternativa Parco del Ticino	I2_TT3	Ente di gestione delle Aree protette del Lago Maggiore e del Parco del Ticino ed Enti locali interessati	Con riferimento al Tavolo concertazione n. 3, l'alternativa " Parco del Ticino" consente le seguenti ottimizzazioni: ricollocazione dell'incrocio esistente tra la linea 380 kV Turbigo – Baggio e la linea 220 kV Pallanzeno – Magenta in area non boscata; riutilizzo dei tracciati delle linee esistenti, evitando di interessare nuove aree; mantenimento di un franco da terra maggiorato rispetto ai limiti di legge, con la possibilità di mantenere una copertura arborea di media altezza anche sotto linea, con conseguente mitigazione dell'impatto della infrastruttura elettrica.	n. 12 sostegni (dal n. 197 al n. 208)	4,47	
8	Alternativa di progetto		TERNA		n. 6 sostegni (dal n. 219 al n. 224)	1,36	RERX10004BIAM02219
	Alternativa nel Comune di Robecchetto con Induno	Altern Comune Robecchetto con Induno	Comune di Robecchetto con Induno	L'alternativa è stata proposta in risposta alla richiesta del Comune di Robecchetto con Induno di "studiare un diverso tracciato in modo da evitare che la nuova linea attraversi zone edificate".	n. 8 sostegni (dal n. 219 al n. 224)	1,47	

Sintesi delle alternative

Tratto	Nome alternativa	ID	Proponente dell'alternativa	Motivazione	Percorrenza	Lunghezza [km]	Codifica Studio alternative
	Alternativa di progetto		TERNA		-	-	
9	Alternativa localizzativa SDC Baggio e raccordi	Alt_Loc_SdC Baggio	TERNA	L'alternativa localizzativa SDC Baggio e raccordi, analizzata in risposta alle richieste inoltrate dalla Regione Lombardia, è posizionata poco distante da quella di progetto, il layout è disposto in prevalente direzione Est-Ovest e costituirebbe una continuazione della SE esistente. L'area è compresa completamente nell'ambito dell'area del Parco Agricolo Sud Milano, come la soluzione di progetto, ma in posizione decisamente più marginale e confinante, oltre che con la stazione elettrica esistente, anche con un'area industriale, verso Sud, posta esternamente all'area parco.	-	-	RERX10004BIAM02193

6 ALLEGATI

Allegato 1: TRATTO n.1 - ALTERNATIVE NEL COMUNE DI FORMAZZA (VB)

Allegato 2: TRATTO n.2 - APPROFONDIMENTO DELLE ALTERNATIVE IN CORRISPONDENZA DEL LAGO DI MATOGNO

Allegato 3: TRATTO n.3 - ALTERNATIVE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE ESISTENTE NEI COMUNI DI DOMODOSSOLA, VILLADOSSOLA E PALLANZENO (VB)

Allegato 4: TRATTO n.4 - ALTERNATIVE DELLA STAZIONE DI CONVERSIONE DI PALLANZENO (VB)

Allegato 5: TRATTO n.5 - ALTERNATIVE DELLA RISERVA NATURALE DI FONDO TOCE

Allegato 6: TRATTO n.6 - ALTERNATIVE DEL PARCO NATURALE DEI LAGONI DI MERCURAGO

Allegato 7: TRATTO n.7 - ALTERNATIVE NEL PARCO DEL TICINO

Allegato 8: TRATTO n.8 - ALTERNATIVE NEL COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO (MI)

Allegato 9: TRATTO n.9 - ALTERNATIVE DELLA STAZIONE DI CONVERSIONE DI BAGGIO

Allegato 10: ELENCO ELABORATI SUPERATI.